



CITTÀ DI ALESSANDRIA

UFFICIO STAMPA

Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria

tel. 0131 515 129 - 0131 515 354 - 0131 515 385 - 0131 515 375 - ufficio.stampa@comune.alessandria.it

Alessandria, 11 agosto 2021

Dichiarazioni

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI TEMPLARI



Prima Edizione

Alessandria, 26-29 agosto 2021

Alessandria sta vivendo un momento storico di particolare importanza caratterizzato da una significativa attenzione – che ritengo maggiore rispetto al recente passato – nel voler cogliere, approfondire e valorizzare tutto ciò che ha a che fare con la propria identità e i propri elementi distintivi.

Così come, coerentemente a questo orientamento, si è voluto ad esempio sottolineare pochi mesi fa il riferimento al tema Napoleonico considerandone i duecento anni dalla morte o come si è posta rilevanza nel biennio scorso all'850° anniversario fondativo della nostra Città o, ancora, come meritano sempre attenzione eventi quali lo storico Concorso di Chitarra classica "Michele Pittaluga", l'occasione odierna ci offre la possibilità di introdurre un ulteriore argomento in tema di valorizzazione identitaria della comunità alessandrina.

Si tratta del riferimento alla Alessandria "medievale" analizzato, in questo caso, sotto lo specifico aspetto della presenza dei Templari: l'Ordine monastico-cavalleresco attivo anche in Piemonte e pure nel nostro territorio cittadino, in quella parte oltre il fiume Tanaro dove oggi vi è la Cittadella.

Il Festival Internazionale dei Templari che la nostra Amministrazione Comunale ha inteso convintamente promuovere in questa sua prima edizione è dunque espressione di questa scelta di sostegno a tutto ciò che può agevolare un progressivo riaffiorare delle nostre radici, del nostro essere comunità cittadina, della consapevolezza "civica" che ci deve rendere orgogliosi del nostro passato e del patrimonio storico, architettonico, artistico, culturale, socio-economico e relazionale: di tutto ciò che ancora oggi ci caratterizza e che rende Alessandria una Città bella, affascinante e attrattiva.

Gianfranco Cuttica di Revigliasco
Sindaco della Città di Alessandria

Il Festival Internazionale dei Templari che oggi ufficialmente presentiamo è un evento di grande portata e va considerato per la qualità dei propri contenuti sia sotto l'aspetto più strettamente storico-scientifico che per quello artistico. Si tratta infatti di una felice combinazione e "composizione" di elementi orientati ad offrire ad Alessandria l'opportunità di essere il "palcoscenico" di una operazione culturale dove la

pag. 1



CITTÀ DI ALESSANDRIA

UFFICIO STAMPA

dimensione dell'approfondimento, grazie a relatori anche internazionali di prim'ordine, si unisce a quella dello spettacolo. Un evento realizzato per rivolgersi a un vasto pubblico e ispirato a un'idea di divulgazione della cultura che sappia attirare molte persone con proposte di eccellenza.

Questo Festival è stato preparato dal nostro Ente insieme alla ideatrice e direttore scientifico Simonetta Cerrini e al direttore artistico Gian Piero Alloisio già da tempo, e alla luce delle attuali norme vigenti per il contingentamento pandemico è importante prenotarsi per poter assistere alla quattro giorni del Festival. Un convegno-spettacolo che si inserisce a pieno titolo – per qualità, originalità dei contenuti e prestigio dei relatori – tra quelle, curate direttamente dal nostro Assessorato, in questa estate cittadina 2021.

Cherima Feita

Assessore comunale alle Manifestazioni ed Eventi di Alessandria

Buongiorno a tutti e grazie per l'invito a questa conferenza stampa di presentazione del Festival Internazionale dedicato ai Templari: un evento sicuramente di grande rilevanza culturale che, per la prima volta, viene ospitato ad Alessandria. La storia dei monaci dell'Ordine del Tempio affascina da sempre gli studiosi di tutto il mondo per la ricchezza dei contenuti filosofici, spirituali e religiosi che richiamano la Cristianità dell'epoca. Una storia che ha affascinato un alessandrino doc come Umberto Eco che ha dedicato una grande parte della sua vita proprio allo studio di questo Ordine e che ha scritto un romanzo e ispirato un film indimenticabile come il "Nome della Rosa" che ha avvicinato il grande pubblico ai temi storici, fino a quel momento relegati al campo degli "addetti ai lavori" e agli appassionati del settore. Il ciclo di conferenze che si terranno dal 26 al 29 agosto si ripropone lo stesso obiettivo di Eco e cioè quello di allargare il campo della divulgazione ad una platea più vasta, per il rilancio della cultura e della conoscenza che sono "asset" anche economici oltre che intellettuali della nostra comunità.

A questo punto io non voglio rubare altro tempo ai relatori che illustreranno più nel dettaglio questo Festival, ma ci tengo a ringraziare in questa occasione la professoressa Simonetta Cerrini, Gian Piero Alloisio e soprattutto anche il Sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco: tutti promotori che hanno contribuito ad organizzare questa Rassegna che, sono sicura, avrà il successo sperato e che merita.

Buon lavoro a tutti Voi!

Vittoria Poggio

Assessore alla Cultura Regione Piemonte

Il Gruppo AMAG è da sempre in prima linea nel sostegno ad eventi culturali con forti radici nel nostro territorio di riferimento, consapevole di quanto sia fondamentale non solo erogare al meglio servizi di pubblica utilità alla cittadinanza, ma anche promuovere iniziative che, come il Festival Internazionale dei Templari, si propongono di avvicinare un pubblico vasto ed eterogeneo ad un grande tema storico culturale, che attraversa i secoli, ricco di fascino e di mistero.

Paolo Arrobbio

Presidente Gruppo AMAG



CITTÀ DI ALESSANDRIA

UFFICIO STAMPA

I “Templari” ancora oggi, a più di sette secoli dalla loro scomparsa, sono evocati da film, videogiochi, romanzi e sono uno dei cuori pulsanti del revival del Medioevo. Tuttavia, malgrado il loro successo, restano ancora degli sconosciuti. L’obiettivo di questo Festival è quello di far conoscere a un largo pubblico la novità sorprendente che rappresentarono i frati cavalieri del Tempio per la società dell’epoca, che cosa pensassero della ricchezza, quali fossero i loro rapporti con l’Islam, perché il re di Francia li volle distruggere. Insieme con Gian Piero Alloisio, abbiamo pensato a una formula che unisse l’apporto degli storici a quello degli artisti.

E così, durante le quattro conferenze-spettacolo serali presenterò le brevi relazioni, in italiano, degli storici Michel Balard (Professore emerito dell’Università Panthéon-Sorbona, Parigi), Julien Théry (Università di Lione) e Philippe Josserand (Università di Nantes) che si alterneranno alla parte artistica, ai video-interventi degli storici Alessandro Barbero (Professore ordinario all’Università del Piemonte Orientale) e Franco Cardini (Professore emerito a IISU-Scuola Normale Superiore) e agli interventi legati al territorio (l’arte medievale ad Alessandria e i Templari in Piemonte) affidati al professor Gianfranco Cuttica di Revigliasco, a frate Luca Pier Giorgio Isella, e alla giovane studiosa alessandrina Giulia Quarantini.

Agli studiosi e agli appassionati di storia medievale sono dedicati i tre incontri pomeridiani.

Simonetta Cerrini
Direttrice scientifica del Festival

La parte artistica del Festival internazionale dei Templari è completamente al servizio della parte scientifica, curata da Simonetta Cerrini. In particolare, i brani teatrali, tratti dal mio spettacolo “I Templari ultimo atto” (RAI2), sono complementari alla parte storica: vedremo quindi sul palcoscenico, interpretati da Massimo Bagliani, Filippo il Bello, persecutore dei Templari, Jacques de Molay, ultimo gran maestro bruciato sul rogo, san Bernardo di Clairvaux, protettore dell’Ordine, e il ministro Nogaret protagonista del famoso “schiaffo di Anagni”. Una parte importante è affidata alle letture tratte da documenti dell’epoca, come la Regola dei Templari, il *De casibus* di Giovanni Boccaccio, la cronaca del Templare di Tiro e non solo. La parte musicale invece non ha nessuna funzione didascalica: pesca nella contemporaneità, nella canzone d’autore, nella canzone pop, nella canzone teatrale. I brani dal sapore più marcatamente esoterico sono affidati alla voce di Elisabetta Gagliardi, mentre Emanuele Dabbono e io stesso eseguiremo brani che abbiamo scritto per interpreti molto noti, come Tiziano Ferro, Francesco Guccini, Gianni Morandi. La funzione della musica è evocativa e ha un collegamento emotivo con i temi trattati dai relatori.

Gian Piero Alloisio
Direttore artistico del Festival